

SOCIETÀ BENEFIT

Avanza la proposta di dare incentivi fiscali sullo stile di Industria 4.0

Pacchetto di incentivi per le aziende benefit

La proposta arriva dallo studio legale **Pedersoli**

Vitaliano D'Angerio

■ Un pacchetto di misure coordinate, sullo stile di Industria 4.0 o del Patent Box, tale da favorire gli investimenti in un'ottica di sostenibilità. «Un Sustainability Box, un insieme di agevolazioni di cui potranno usufruire i soggetti titolari di reddito d'impresa che pongano in essere atti di gestione o investimenti legati a precisi indici di sostenibilità, monitorati e misurati periodicamente, in linea con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dettati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 (SDGs, Sustainable Development Goals)». La proposta, sotto certi aspetti rivoluzionaria, è di Jean-Daniel Regna-Gladin, avvocato dello studio legale **Pedersoli**. «A fini di una sistematica normativa – aggiunge il legale – si potrebbe prevedere un incentivo specifico per ogni obiettivo: 17 SDGs = 17 misure agevolative».

LE SOCIETÀ BENEFIT

Come individuare le aziende da incentivare per via fiscale? In prima battuta, evidenzia Regna-Gladin, dovrebbero essere favoriti «coloro che costituiscano una società, o ne trasformino una già esistente, sotto forma di società Benefit».

Le società Benefit sono state introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge di Stabilità del 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208). «L'intento di una società Benefit è di combinare la generazione del profitto con un impatto positivo per tutti gli stakeholders – spiega il legale –. La trasformazione in società Benefit richiede di intervenire sullo statuto, modificando l'oggetto sociale in modo da ricomprendere, accanto alla finalità di lucro, anche "una o più finalità di beneficio comune"».

Benefici comuni che devono essere declinati in modo preciso nello statuto e ogni anno vi deve essere un documento che spiega i progressi realizzati dall'azienda per quel determinato obiettivo.

QUANTE SONO LE BENEFIT ITALIANE?

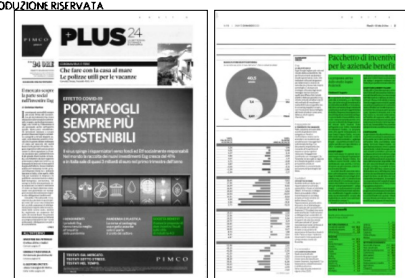
Da illycaffè a Chiesi farmaceutici, da Panino Giusto all'assicurazione Assimoco: le società Benefit sono 511 come emerge dall'elaborazione realizzata da InfoCamere per Plus24 (vedi tabella in basso). Sono in maggioranza società di capitali, con sede principalmente in Lombardia, Lazio ed Emilia; i servizi alle imprese sono il settore in cui in gran parte operano (42%). Quotate al momento non ce ne sono anche se, secondo indiscrezioni, nell'ambito del segmento utility qualche azienda sta seriamente pensando di trasformarsi in Benefit. E forse la proposta di una Sustainability Box potrebbe spingere in tante a modificare lo statuto.

LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni fiscali potrebbero essere previste non solo per le aziende Benefit ma anche per le altre purché si resti nell'ambito della sostenibilità come spiega l'avvocato Regna-Gladin: «Le agevolazioni potranno avere in primis natura fiscale. A titolo di esempio: le società Benefit potrebbero giovare di un'aliquota favorevole a fini Ires o Irap; inoltre ogni società, non solo quelle Benefit, potrebbe usufruire di: 1) una deduzione dall'ammontare imponibile a fini Ires per una percentuale pari all'ammontare investito in progetti in linea con gli SDGs dell'Onu; e ancora 2) una diminuzione secca dell'aliquota (anno per anno) in caso di implementazione di progetti in linea con gli SDGs che non comportino investimenti. Un esempio? La composizione del Consiglio d'amministrazione in linea con il Goal 5 ovvero l'uguaglianza di genere».

Inoltre ci potrebbero essere incentivi per gli investitori finanziari: fondi di private equity per esempio che investono in società Benefit non quotate. Chissà che non diventi conveniente essere sostenibili anche dal punto di vista fiscale.

◀ RIPRODUZIONE RISERVATA



Società benefit

Quante sono e dove operano
 Dati al 31 marzo 2020

	N.	IN %
NATURA GIURIDICA		
Società di capitale	488	95,5
Società di persone	12	2,3
Altre forme	11	2,2
TOTALE	511	100,0
REGIONE		
Lombardia	189	37,0
Lazio	71	13,9
Emilia Romagna	47	9,2
Veneto	47	9,2
Piemonte	35	6,8
Puglia	22	4,3
Toscana	21	4,1
Sicilia	12	2,3
Marche	11	2,2
Campania	10	2,0
Friuli V. G.	10	2,0
Trentino A. A.	9	1,8
Liguria	7	1,4
Sardegna	6	1,2

	N.	IN %
Umbria	5	1,0
Abruzzo	3	0,6
Basilicata	3	0,6
Calabria	2	0,4
Valle d'Aosta	1	0,2
Molise	0	0,0
ITALIA	511	100,0
SETTORE ECONOMICO		
Servizi alle imprese	214	41,9
Non classificate	105	20,5
Attività manifatturiere	53	10,4
Commercio	53	10,4
Altri settori	45	8,8
Costruzioni	12	2,3
Turismo	12	2,3
Assicurazioni e credito	8	1,6
Agricoltura	6	1,2
Trasporti	3	0,6
TOTALE	511	100

FONTE: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI AD HOC COMMUNICATION